

PRESENTAZIONE

Già da qualche anno abbiamo avviato la consuetudine di “incontrarci”, come Famiglia Paolina, nella preghiera per le vocazioni. È diventato un appuntamento che, pur vissuto nelle diverse comunità, famiglie, case... ci “convoca” in comunione innanzitutto per alimentare la nostra vocazione e poi per invocare il dono della risposta dei giovani che il Signore chiama a condividere la chiamata a servirlo nella “mirabile” Famiglia Paolina.

Quest'anno come Famiglia Paolina stiamo celebrando l'ANNO BIBLICO con il tema: “Perché la Parola del Signore corra” . Questa espressione della lettera di s. Paolo ai Tessalonicesi (3,1) è anche la sintesi della vocazione di ognuno di noi! La Parola ci chiede innanzitutto di essere ascoltata, meditata, vissuta, perché conformati alla Parola vivente, Gesù Via, Verità e Vita, possiamo aiutare tutti a riconoscere la voce della Sua chiamata.

Il nostro fondatore esprime molto bene il rapporto che abbiamo bisogno di stabilire con la Parola perché possiamo poi pensare di portarla all'umanità di oggi:

*«Ora la Chiesa richiama, richiama a **andare alla fonte**. E dove sta? Nella Bibbia, dove c'è la rivelazione; e poi la Chiesa la insegna, sì. Ma bisogna che andiamo alle fonti. **E la fonte è precisamente la Bibbia** e poi i commenti che vengono e quello che insegna la Chiesa, perché interpreta, interpreta la Chiesa infallibilmente la Parola di Dio, la Scrittura.*

*Adesso se noi mancassimo alla lettura della Bibbia, commetteremmo un errore fondamentale. Quanti libri vengono pubblicati! Ma se questi sono un commento o un'applicazione della Scrittura, noi se vogliamo santificarci, [dobbiamo] **attingere direttamente l'acqua, l'acqua salutare**. L'acqua è considerata come la grazia e cioè “fons aquae salientis in vitam aeternam”: cioè la grazia che ci porta al paradiso: per mezzo della grazia [si effettua] la nostra santificazione e allora l'ingresso in cielo. [...]*

Ora questo è il gran libro da leggere. La visione beatifica, a cui un giorno assisteremo o, meglio, la visione che ci renderà felici [è] questa. La sete della Parola di Dio è preparazione al gaudio eterno. E la visione di Dio non è uguale per tutti, [ma sarà] secondo la fede che abbiamo avuto e secondo noi abbiamo cercato la sapienza di Dio e seguito la sapienza di Dio.

Ora se ci presentassimo al Signore: “Eccomi!”. “Neppure ti sei curato della Parola di Dio?”. Vi sono molti dei fedeli che ancora non sanno leggere e scrivere in varie nazioni, supponiamo l'Africa, <si non hanno ancora...> Ma allora? Allora il Signore provvede diversamente. Ma per noi il mezzo è quello, il mezzo è quello.»

(D. Alberione ai Discepoli, 1963)

Il recarci a questa fonte possa essere il punto di partenza e di arrivo di ogni nostro impegno, dentro e fuori le nostre comunità. Solo così la Parola che chiama potrà raggiungere nella sua corsa ogni uomo e donna che, oggi più che mai, è in cerca di ciò che dà significato alla vita.

Nel nostro itinerario di preghiera per le vocazioni, ci lasciamo prendere per mano da san Paolo che nelle sue lettere ben descrive la “corsa” che la Parola è capace di compiere dentro di noi e nel mondo. Partiamo con la lettera ai Romani, che sappiamo essere particolarmente cara a don Alberione.

Ogni mese offriremo uno **schema di preghiera** che proporrà un brano di una lettera di san Paolo che ci aiuta comprendere il valore della Sacra Scrittura. **Gli schemi saranno abbastanza essenziali e orientativi**: ognuno dovrebbe adattarli tenendo presente chi parteciperà alla preghiera.

Ad ogni schema sarà affiancato un **approfondimento della Lettera di san Paolo** citata nella preghiera stessa, da utilizzare a discrezione o in altri momenti.

In comunione

Il Direttivo Animazione Vocazionale Paolina (D.A.V.P.)